

VI CONFERENZA NAZIONALE STATISTICA
SEZIONE SPORT

***"L'OSSERVATORIO TERRITORIALE PRATESE SULLO
SPORT: UN SERVIZIO PER I CITTADINI, UN SUPPORTO
PER LE SCELTE SPORTIVE LOCALI"***

PAOLO ABATI

Assessore allo Sport Comune di Prato

PALAZZO DEI CONGRESSI
Roma 6/8 NOVEMBRE 2002

Una realtà come quella pratese, che vanta una storia importante in tema di sperimentazioni relative alla promozione sportiva, non poteva non cogliere la necessità di dotarsi di strumenti utili allo studio e al monitoraggio del proprio territorio.

Oggi lo Sport ha assunto le dimensioni di un importante fenomeno sociale.

Le Amministrazioni Locali che lo governano sono consapevoli delle complesse dinamiche che lo regolano e dei trend in continua evoluzione.

Si pone poi il problema delle risorse che si assottigliano nel momento stesso in cui, sia a livello organizzativo, sia a livello impiantistico, si registra una domanda in forte espansione e si richiede un elevato standard qualitativo di soddisfazione della stessa.

Diventa quindi indispensabile conoscere il più alto numero di elementi possibile del "sistema sportivo" per programmare il medio e il lungo periodo.

Per definizione, si considera "sistema sportivo" l'interazione tra *domanda e offerta*: la *domanda* è rappresentata dai praticanti, *l'offerta* dai servizi.

Per conoscere approfonditamente queste componenti, lo strumento di cui il nostro territorio intende dotarsi, è **L'OSSERVATORIO SPORTIVO TERRITORIALE** che in questo momento è in avanzata fase di strutturazione.

L'Amministrazione Provinciale e quella Comunale, hanno costituito un'agenzia che sulla base di risorse da esse disposte, ha già realizzato l'indagine sulla domanda.

Il monitoraggio relativo all'offerta è ancora in fase di studio, dovendo individuare i sottosistemi da indagare cui dare priorità.

Intanto un primo esame dell'indagine svolta, ha già fornito elementi sufficienti per orientare la programmazione più immediata:

- Emerge chiaramente la necessità di attivare un sistema di comunicazione e di informazione per i cittadini, sia per quanto riguarda le attività di "sport per tutti", sia per quanto riguarda gli eventi relativi allo sport di elevata prestazione e dello sport-spettacolo. A questa esigenza si è pensato di rispondere sia attraverso la creazione di un sito internet contenente tutte le informazioni inerenti gli ambiti

richiesti, sia attraverso la pubblicazione di un opuscolo a cadenza mensile. Sarà così possibile una diffusione di notizie più capillare e costantemente aggiornata.

- La programmazione delle attività proposte per l'ambito scolastico sarà, già dal corrente anno, orientata alla soddisfazione delle mutate esigenze dei giovani che, come appare espressamente nella parte dell'indagine riguardante la scuola, intendono sempre più vivere l'esperienza sportiva come momento di aggregazione e di benessere psico-fisico relegando a un ruolo minore la pratica agonistica e lo sport di prestazione.
- I prossimi interventi previsti nell'ambito dell'impiantistica, risponderanno anch'essi alle indicazioni fornite dall'indagine: più spazio e risorse saranno veicolate per impianti informali ed all'aria aperta dove i cittadini potranno praticare, in maniera spontanea e non organizzata, le attività che meglio ritengono essere rispondenti alle loro esigenze. Gli impianti formali saranno progettati per essere polifunzionali e dalla facile riconvertibilità.

Affidiamo ad un'analisi più approfondita e ad un continuo aggiornamento dei dati, lo studio e la programmazione degli interventi a medio e a lungo termine consapevoli che lo strumento **OSSERVATORIO** consentirà il raggiungimento di due obiettivi:

1. Risposte in linea alle reali esigenze
2. Risparmio di risorse

L'INDAGINE SULLA PARTECIPAZIONE MOTORIA E SPORTIVA NELL'AREA PRATESE" segue, a distanza di sette anni, analoga ricerca su **"LA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE NELLA PROVINCIA DI PRATO"** realizzata appunto nel 1994.

In quell'occasione il campione fu selezionato tra gli alunni delle scuole elementari e secondarie di primo grado, ai quali furono somministrati rispettivamente 386 e 822 questionari.

Tra i diversi motivi che hanno spinto gli Assessorati allo Sport del Comune e della Provincia di Prato a realizzare questa seconda ricerca, uno in particolar modo ha assunto rilevanza rispetto ad altri: i precedenti monitoraggi riguardanti la pratica motoria e sportiva territoriale, hanno prevalentemente interessato la popolazione scolastica, trascurando categorie, certamente altrettanto interessanti ai fini statistici, che non rientravano tra quelle frequentanti la scuola dell'obbligo o l'istruzione superiore.

Le mutate realtà demografiche, tra le quali la diminuzione delle nascite e l'aumento dell'età media, stanno rapidamente trasformando non solo la composizione della popolazione a livello nazionale ma anche quella territoriale, sulla quale insiste un massiccio innesto di etnie con culture e tradizioni diverse.

Nel definire l'impianto progettuale della nuova ricerca, siamo partiti da una duplice consapevolezza: da una parte che solo un esiguo numero di giovani immigrati frequentano la scuola, difficilmente pertanto saremmo riusciti a indagare in quel segmento, dall'altra, che non era ulteriormente prorogabile un monitoraggio della popolazione extrascolastica.

Abbiamo così ritenuto di estendere il campo di indagine ai cittadini in età compresa tra i 6 e i 75 anni, sapendo che ci saremo trovati ad indagare in settori dei quali, pur non disponendo di dati precedenti da comparare, sarebbero risultati egualmente importanti da conoscere e studiare.

La ricerca si è articolata in due successive fasi: la prima rivolta ai cittadini in età compresa tra i 16 e i 75 anni residenti nel Comune di Prato, ha comportato la somministrazione di 996 questionari ed è terminata il 10 Aprile 2001. La seconda fase rivolta ai cittadini frequentanti le scuole della Provincia di Prato tra i 6 e i 15 anni, ha visto la somministrazione di 1595 questionari differenziati secondo l'ordine di scuola frequentato, è terminata il 15 Novembre 2001.

E' importante sottolineare che, essendo stato preso come modello di riferimento per formulare le domande, il modello **COMPASS** (Co-Ordinated Monitoring of Participation

in Sports), è possibile una parziale comparazione di questi risultati con l'indagine nazionale Istat del 2000 e con analoghe ricerche di altri paesi europei che hanno accettato di uniformarsi alle definizioni concettuali e alla metodologia proposta da COMPASS.

1. L'indagine sui cittadini

I risultati della prima indagine sono stati già presentati nello scorso mese di giugno e hanno rappresentato un primo interessante momento di confronto tra ricercatori, amministratori, operatori del mondo dello sport e cittadini.

A Prato pratica una qualche attività sportiva o motoria il 67,5% dei cittadini dai 16 anni in poi, il cui contraltare è un 32,5% di popolazione con uno stile di vita sedentario; si tratta di un risultato solo parzialmente positivo, ancorché la situazione sia migliore di quella media italiana, essendo questo tasso di sedentarietà molto più elevato di quello degli altri paesi europei, come si è visto dalle recenti elaborazioni di COMPASS presentate in questi giorni.

Il 67,5% di attivi si può suddividere in due, considerando chi pratica almeno un'attività sportiva (37,1%) e chi invece solo un'attività fisica o motoria (30,4%): in quest'ultima categoria abbiamo inserito le passeggiate, a piedi o in bicicletta, e attività fisiche come le varie ginnastiche riabilitative e fisioterapiche e discipline come lo yoga.

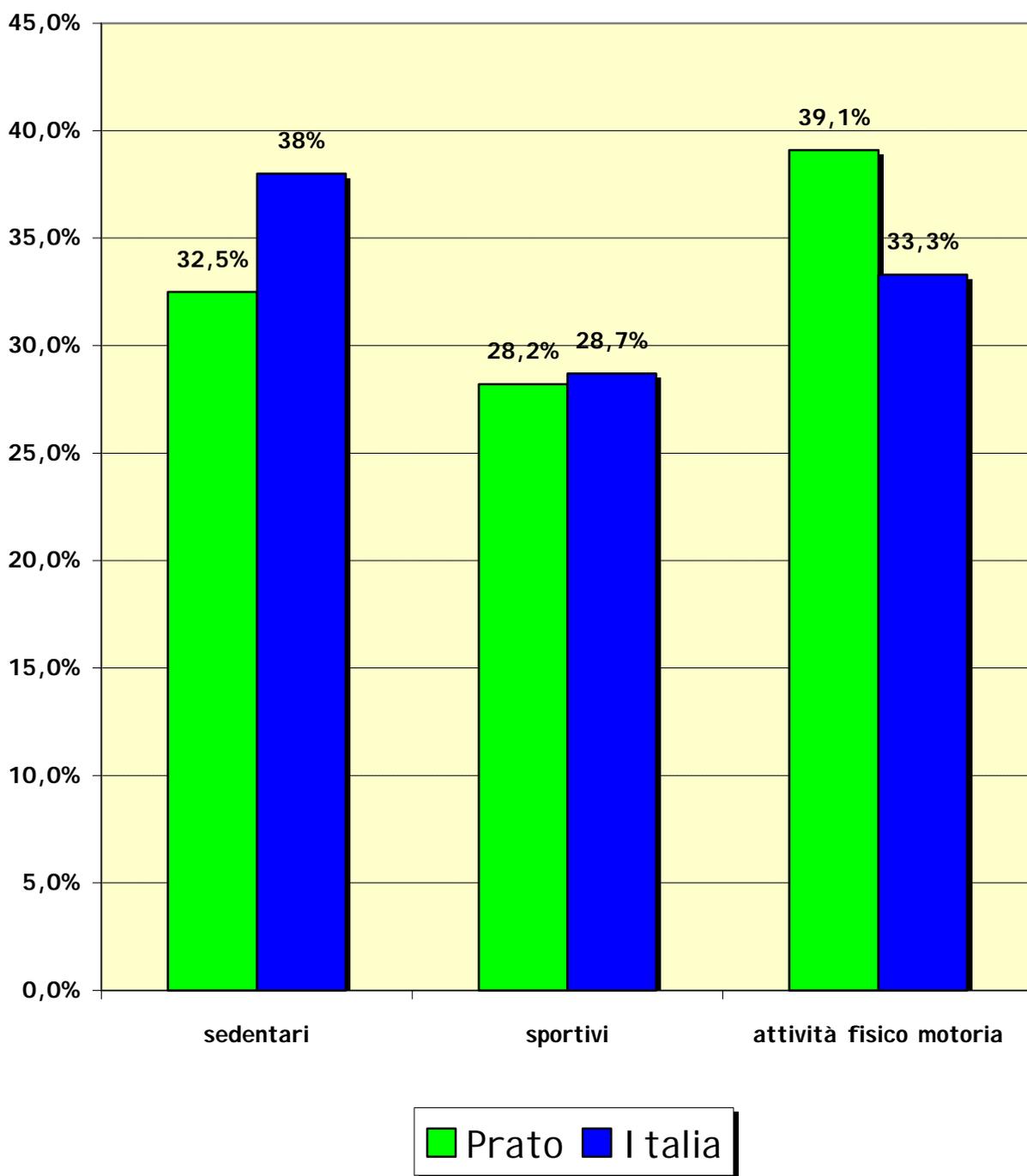
Il tasso di partecipazione maschile è superiore (70,5% contro 64,6%), ma la situazione femminile è migliore se confrontata con la realtà nazionale. Questo risultato è ottenuto soprattutto in virtù dell'inclusione nell'indagine delle attività fisico-motorie non competitive, che sono più praticate dalle donne.

Il livello della partecipazione cala, ovviamente, al crescere dell'età dei cittadini pratesi, ma vi è – anche in questo caso – un interessante e significativo recupero nelle fasce d'età oltre i 60 anni relativamente alle attività fisico-motorie.

Partecipazione motoria e sportiva

Istogramma comparativo

Prato/Italia



La disomogeneità territoriale dei livelli della partecipazione è uno degli aspetti più negativi emersi dall'indagine: a fronte di tassi di mancata partecipazione in media (nella Circostrizione centrale e meridionale) o bassi e molto bassi (al nord e all'est), si riscontra nella Circostrizione ovest un 44,5% di non praticanti. Sarà importante approfondire l'analisi su questo risultato e studiare risposte che incentivino un diverso rapporto con lo sport e l'attività fisico-motoria dei cittadini di questa zona. Su questi aspetti sarà di grande utilità l'analisi incrociata della domanda con l'offerta, uno dei risultati previsti per l'Osservatorio provinciale sullo sport, già precedentemente introdotto.

La partecipazione, pur così elevata, è solo in piccola parte "organizzata" (ossia legata ad un tesseramento con una società sportiva o altra associazione): questo è comunque un segnale di disponibilità nel territorio di una offerta sia strutturale che organizzativa piuttosto vivace, senza la quale è sempre difficile auto-organizzarsi in questo ambiente.

Rispetto, infine, all'impegno che i cittadini pratesi dedicano alla loro attività sportiva e motoria, si è visto come si tratti di un impegno piuttosto regolare (da almeno una volta a settimana in poi) nel 34,5% dei casi (al cui interno prevalgono coloro che partecipano oltre due volte a settimana col 21,3%). Un'attività meno continua è appannaggio di un 33% e di questi solo il 3,6% si impegna occasionalmente (ovvero meno di una volta al mese, da 1 a 11 volte l'anno). I sedentari, quelli che non partecipano sono sempre, ricordiamo, il 32,5%.

Questo dimostra come molti cittadini, pur classificabili come sportivi, siano di fatto poco attivi: quel 3,2% che si impegna occasionalmente (sia in una disciplina sportiva che in un'altra attività motoria) può essere considerato "attivo"? Tra l'altro ben il 17% dei cittadini ha dichiarato di impegnarsi meno di una volta a settimana.

La discontinuità è anche nella scelta dell'attività (il 33% dei praticanti ha cambiato sport negli ultimi 3 anni e di questi 1/3 ha lasciato e ripreso la stessa disciplina).

Le prime conclusioni sono così complessivamente positive per l'impatto del fenomeno, perché - comunque lo consideriamo - si è sensibilmente al di sopra di qualsiasi media nazionale. Non così se si punta sulle potenzialità sanitarie e socializzanti di uno stile di vita attivo: le occasioni partecipative sono ancora, per il 20% dei cittadini, insufficienti per garantire che l'attività svolta sia utile per la prevenzione delle patologie da sedentarismo e non paradossalmente pericolosa.

2. L'indagine nelle scuole

Il dato si riferisce all'indagine che ha coinvolto un campione di 1595 studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia.

I tassi di partecipazione confermano l'andamento interessante e positivo del sistema sportivo a Prato: tra gli studenti delle elementari la percentuale di "sportivi" è 72,1; tra quelli delle medie inferiori è addirittura dell'81,5; tra quelli delle superiori è dell'80%, allineandosi con i risultati stimati - tramite il campione della popolazione - nella fascia d'età 16-20 anni. Complessivamente il tasso di partecipazione stimato in questo campione è del 76,9%.

La differenza fra i sessi sussiste sempre, ma il ritardo femminile è meno marcato al diminuire dell'età: 85,5% contro 74,0% nelle superiori; 85,2% contro 77,0% nelle medie; 74,5% contro 68,8% nelle elementari.

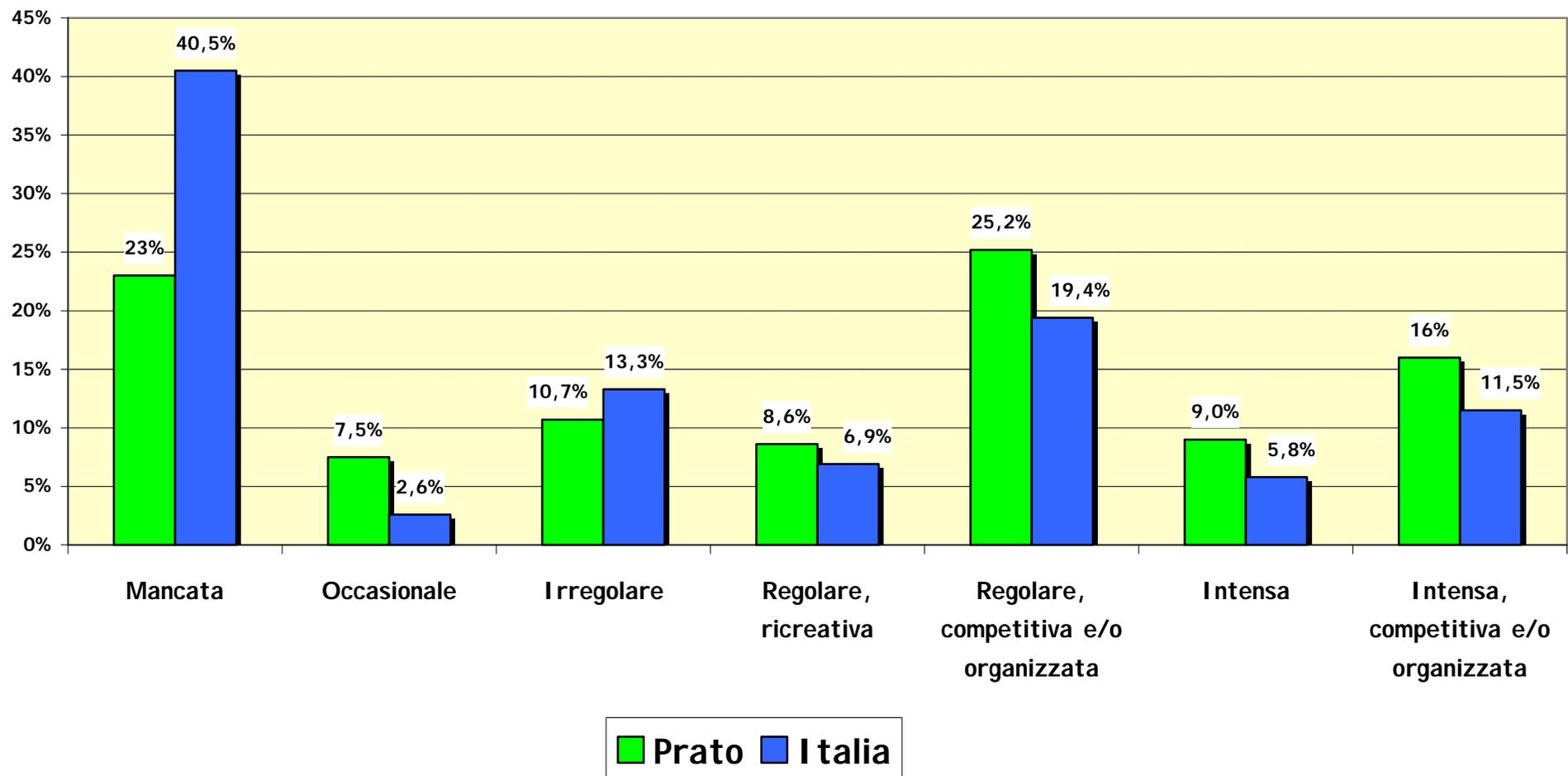
Anche in questo caso la preoccupazione che può sorgere è relativa alla mancata regolarità della pratica sportiva: complessivamente è infatti ben il 18,2% degli studenti che pratica in modo non regolare (da occasionale fino a meno di una volta a settimana), il 22,3% nelle scuole elementari, il 13,8% nelle medie e il 16,1% nelle superiori.

In questo caso le considerazioni già registrate per la popolazione degli adulti sono ancora più rilevanti, in quanto la mancata regolarità in questa fascia d'età può essere causa di insufficiente sviluppo psico-fisico, da un lato, e di abbandono precoce, dall'altro.

Partecipazione motoria e sportiva

Istogramma comparativo Prato/Italia

(Popolazione dai 6 ai 15 anni)



Tra i due sessi la differenza permane anche rispetto all'assiduità nella partecipazione, ma tra i giovanissimi (gli studenti delle elementari) la situazione si rovescia, in quanto sono le ragazze ad essere – seppur di pochissimo – più assidue e regolari nella pratica.

3. Una customer satisfaction dei cittadini pratesi

Per chiudere si possono proporre alcuni risultati relativi alla conoscenza, valutazione e aspettative da parte degli intervistati sulle attività sportive, gli impianti, le iniziative prese e quelle progettate da parte dell'amministrazione comunale.

Iniziamo dagli impianti: la pagella è medio-buona e l'impiantistica è promossa con un voto medio di poco superiore al 7 (7,3 per l'esattezza). Più generosi sono coloro che svolgono attività motorie (7,5) piuttosto che gli sportivi (7,1), ma questo dipende fondamentalmente dal fatto che la valutazione è migliore per gli spazi all'aperto (quasi 8) che non per gli impianti al chiuso, in particolare quelli a pagamento: evidentemente pagare per accedere all'impianto rende più attenti e severi nel giudizio.

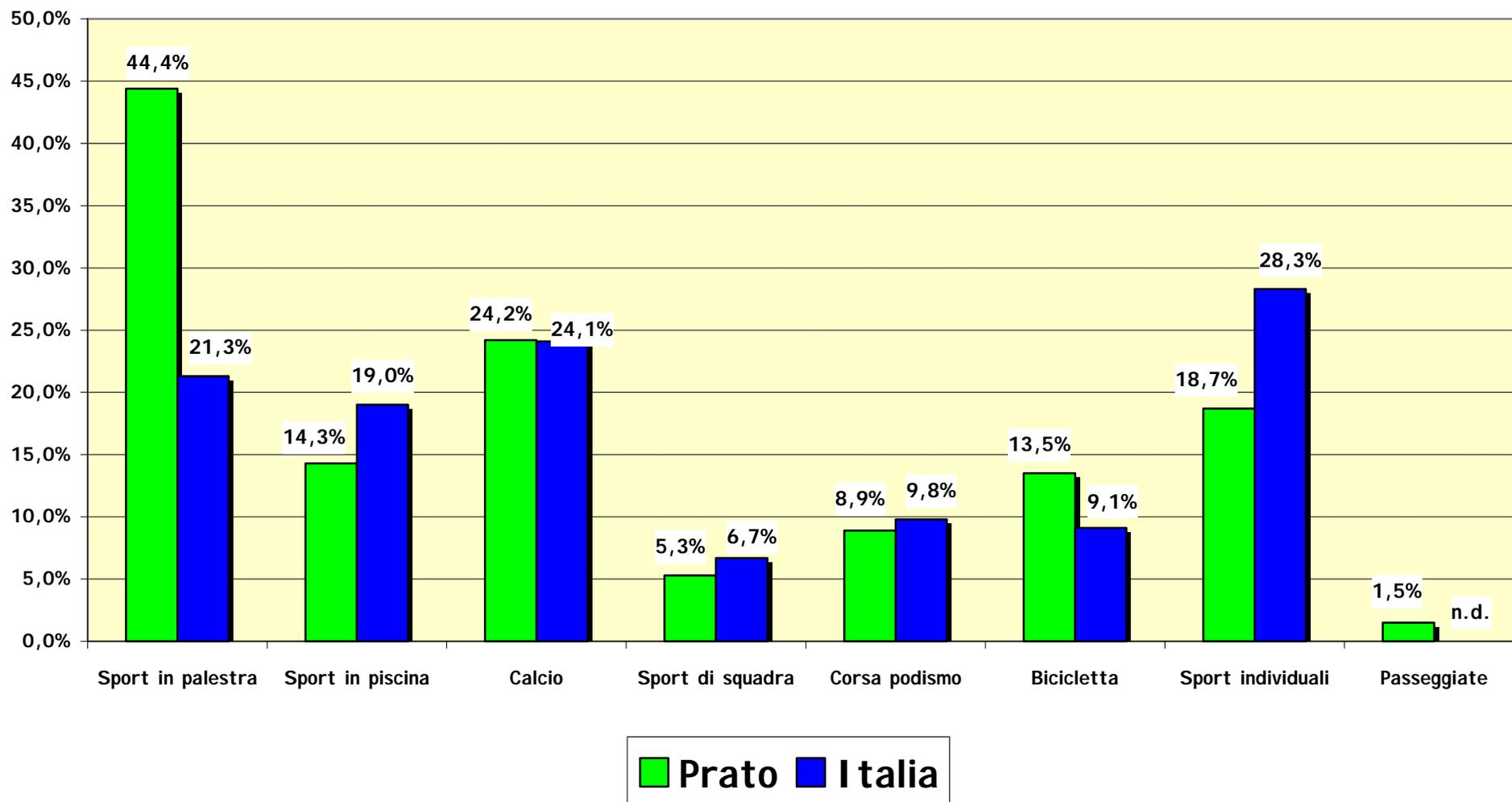
Anche per quanto riguarda le iniziative il giudizio è medio buono, e il voto dei cittadini oscilla tra il 7 e l'8. Il problema è quello della mancata conoscenza di tali iniziative: esiste evidentemente un problema di comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale: solo 1 cittadino su 5 sa che si è svolta una manifestazione chiamata "pallastrada" (che tra l'altro è anche quella che ha ottenuto il voto più basso: 6,9), ma la mancata conoscenza è altissima anche per lo slow foot, il campionato di pallavolo, il campionato di marcia e così via.

Interessante è anche la valutazione sulle attività del Centro Giovanile di Formazione Sportiva e del Trofeo Città di Prato: qui il tasso di conoscenza è piuttosto basso (31,1% i primi, 39% il secondo): probabilmente non si fa sufficiente pubblicità alle varie iniziative. È interessante segnalare che tra chi le conosce il giudizio è comunque molto positivo (95% e 97% di chi si è espresso).

Partecipazione motoria e sportiva

Istogramma comparativo Prato/Italia

Sport praticati



Anche tra gli studenti il problema più grande è quello di una comunicazione inefficace delle iniziative, che si traduce in mancata conoscenza delle varie attività. In particolare la mancata conoscenza dei CGFS è presente anche tra i giovani e i giovanissimi, dove solo un ragazzo su quattro esprime la sua opinione sulle attività, che è peraltro unanimemente positiva. Più conosciute sono le attività del Trofeo, soprattutto tra gli studenti delle superiori: esprime al riguardo una valutazione, anche in questo caso quasi esclusivamente positiva, il 62% degli studenti.

Il 64,3% dei cittadini è, poi, favorevole a nuovi impegni nel settore dello sport da parte dell'Amministrazione, mentre il restante 35,7% ritiene che non debbano essere investite nuove risorse: di questi ultimi il 17,1% perché ritiene la situazione già buona, a conferma delle valutazioni positive precedentemente espresse, e il 18,6% perché ritiene che ci siano cose più urgenti da fare.

Tra chi ha dato un'indicazione positiva, sono in maggioranza coloro che chiedono investimenti prioritariamente per le attività sportive (36,6%), rispetto a quelli che invece li preferirebbero destinati per quelle fisico-motorie.

Per limitatezza di tempo, è impossibile in questa sede esporre l'intero volume della ricerca. Questa sarà pubblicata in un apposito volume che sarà presentato a Prato giusto tra due giorni.

Come accennato in premessa, la seconda fase, ossia il monitoraggio relativo ai servizi è ancora in fase di studio.

Intanto abbiamo individuato le componenti dell'offerta la cui conoscenza ci è parsa indispensabile (*OBIETTIVO IMMEDIATO*)

- **SOCIETÀ SPORTIVE:** (numero, stato di salute, profilo formativo dei quadri dirigenziali e tecnici, abbandono.....) Gruppi Amatoriali Gruppi Informali: (azione, numero, tipo di attività, tipologia dei soci, attività di inclusione) Atleti: (numero,

incremento o decremento rispetto all'aumento della popolazione, livello, necessità, difficoltà, abbandono, motivazioni.....)

- **GLI OPERATORI SPORTIVI:** (numero, profilo formativo, abbandono, motivazioni.....) i Tecnici: (numero, profilo formativo, abbandono, motivazioni.....) gli Arbitri e i Giudici: (quantità, livello, abbandono, motivazioni....)
- **LE STRUTTURE SPORTIVE,** gli impianti ufficiali (numero, condizioni, rapporto con la popolazione, funzionalità, facilità di raggiungimento con i mezzi di trasporto, gestione.....) gli impianti informali (numero, condizioni, funzionalità) gli spazi attrezzati e di verde pubblico: (dislocazione sul territorio, funzionalità, qualità, facilità di raggiungimento con i mezzi pubblici)
- **LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE:** (tipo di eventi, qualità, quantità, tipologia, presenze, sviluppo, sponsor)
- **LE CARATTERISTICHE E I PRATICANTI:** Sport Scolastico (grado di penetrazione, livello, abbandono) Sport amatoriale: (praticanti, livello, gradimento delle proposte....) Attività per la terza e la quarta età: (proposte, gradimento, frequenza.....) il Fitness e Wellness: (quantità, qualità, grado di penetrazione, motivazioni....)
- **AREE TURISTICO-SPORTIVE:** (offerta turistica, agriturismi, ostelli, spazi attrezzati, impianti in aree naturali, sistema sentieristico)
- **RISORSE:** (quadro legislativo di riferimento, sponsor attivi, sponsor potenziali)
- **QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE UTILE AL SISTEMA**

L'obiettivo successivo (*OBIETTIVO A MEDIO TERMINE*) è rappresentato dalla costituzione di uno **SPORTELLO INFORMATICO** presso il quale tutti i cittadini possano accedere e, in tempo reale, ricevere tutte le informazioni relative all'offerta: **TOPONOMASTICA E RAGGIUNGIBILITA' IMPIANTISTICA, DISLOCAZIONE, ORARI E COSTI DELLE ATTIVITÀ, QUALIFICA PROFESSIONALE DEGLI**

ADDETTI, ENTI, SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI ORGANIZZATRICI, UTILIZZO E GESTORI DEGLI IMPIANTI, PROGRAMMI DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI.

L'altro obiettivo (*OBIETTIVO A LUNGO TERMINE*) dell'**OSSERVATORIO SPORTIVO TERRITORIALE** sarà quello di dare continuità allo studio del territorio, in modo che il numero di elementi utili a orientare i piani di sviluppo sia non solo il più ampio possibile, ma anche continuamente aggiornato.

E' utile tuttavia ricordare che un monitoraggio per quanto articolato e scientificamente rigoroso, ci consegna solo una fotografia della realtà presente, ci affida le aspettative dell'utenza e le eventuali criticità, indica la continuità dei trend o l'inversione degli stessi, ma di per se non fornisce indirizzi certi per pianificare uno sviluppo sostenibile.

La lettura e l'interpretazione dei dati raccolti, deve essere attentamente filtrata attraverso la storia e la cultura sportiva del territorio.

Le indicazioni fornite dovranno quindi essere di indirizzo, ma non rigidamente vincolanti nelle scelte. Se così non fosse, ci troveremmo a rincorrere piuttosto che anticipare, contravvenendo ad una caratteristica che ha sempre contraddistinto il territorio pratese.

Se è vero dunque che i piani di sviluppo devono rappresentare la miglior soddisfazione per i cittadini, questi oltre ad essere compatibili con le risorse disponibili, devono essere espressione di politiche di ampio respiro.

Politiche non destinate all'immediato e al contingente, ma a far crescere la cultura della pratica sportiva e conseguentemente farla diventare uno stile di vita per tutti i cittadini.